

TEL 0882.837060

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Allianz (II) Lloyd Adriatico

Agenzia di Manfredonia

Via San Lorenzo, 102 Tel. 0884.511034 - Fax 0884.586326

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.11 Anno IV - 8 giugno 2013

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

Sunné pe cundînué a cambé

Šcûme a la vocche e lèngue da fôre dôpe chisà quande ascinne e nghjéne e tùzzele a porte d'arginde e d'ôre sbattûte mbacce e rumése chjûse, Furtenéte

 méje nôme fó chiù sbagliéte – chépa chîne

e côte mizze i iamme cûme e nu chéne crepéte de mazzéte,

rîpigghje a vîje de la chése.

A famigghje l'aspètte pa vocche apirte e jisse, da nîsciûne ôre spirte,

ho fatte u chjûne de "No", "Rîpasse" e "Li' da nanze" tutte robbe ca ne jènghje panze a chi fôte a vocche de dîsciûne.

U Sôle, rósse pa vriogne di tanda prumèsse

ca l'ho fatte a matîne ca ji 'ssûte ammìzze i varche

da la porte de levande, cûme nu Giûde

pa cusciènza sporche

ce ammôcce addrôte u monde. U jurne, alla lûce de nu cûle

de cannôle, iucchje lucènde

rîpasse pa mènde

tutte quèdde ca putóve jèsse e n'ji stéte. Ce rîvôte uagnône

ca jôche alla zôche... rîre nu pôche...

po', stracque, pe nu suspîre, chjûte l'ucchje e ce abbandône pe sèmbe nd'i vrazze da Sôre. Fra pôche ôre,

se u cile vôle

e Dîje l'apprôve,

uà turné pe na facce de curne

pe dé lûce e vîte a n'ate jurne chjûne de sunne e speranze nôve.

Furtenéte,

sanéte pe l'opera du Spirîte Sande di ferîte du jurne prîme, ce uà mètte, cûme e tande e tande,

sôpe i stréte du mónne

n'ata volte da chépe ngamîne. Quèdde ca sarrà, nîsciûne lu sépe, pèrò, tutte sanne

ca se sunné, speré ji cundînué a cambé,

ne nzunné,ne speré nenn'ji murì,

ji nu mónne chiù malamènde: ji murì pônde e mumènde.

> Franco Pinto Traduzione a pag. 2

ALLARME INCIVILTÀ

un giorno questa terra sarà bellissima

Sapevamo che piantare fiori sul lungomare di Siponto sarebbe stato rischioso, perché ci aspettavamo che nostri concittadini li avrebbero potuti spiantare per arredare i propri balconi. Lo sapevamo, ma lo abbiamo fatto lo stesso perché il lungomare di una città che vuol accogliere turisti e vuol far vivere meglio i propri abitanti deve potersi permettere dei viali alberati ed infiorati. Ce lo avevano detto i primi passanti dediti al footing mattutino durante la piantumazione delle prime piantine: "Sono fiori con l'antifurto? Rimarrete di guardia voi? Quanto dureranno sti fiori...?" L'iniziativa di piantare fiori lungo il litorale di Siponto è stata promossa dalla nostra Associazione Culturale e di Promozione Sociale ManfredoniaNew (che vorrebbe una Manfredonia Nuova). Un progetto pilota a costo zero per l'amministrazione comunale, sostenuto fortemente dal nostro sindaco Riccardi e dall'assessore Zingariello. Può una città che si definisce turistica, lasciare vuote le fioriere del suo lungomare? Tutta colpa del Comune e dei nostri politici incapaci di gestire una città (in fondo è a loro che diamo la colpa tutte le volte che qualcosa non funziona). Certo, spesso è anche vero, come vero è che non è semplice gestire una città di vandali, maleducati ed imbecilli "voccapirte". Si



Un tratto del lungomare di Siponto



Fioriera svuotata

dovrebbe coinvolgere l'esercito per debellare l'ignoranza di gente che non sa vedere oltre al proprio naso? Magari sì. Di fronte al cittadino che non resiste alla tentazione di rubare un bene pubblico del valore di pochi euro. semplicemente deturpare un monumento o imbrattare un muro, o di squartare le gomme auto parcheggiate lungo un'intera strada per allietare una serata magari noiosa (è successo pochi giorni fa in Via

di Vittorio), forse, solo il timore di essere riconosciuto da una telecamera o fermato da un agente di sorveglianza e condotto in questura per qualche ora, magari costretto a risarcire interamente il danno causato alla comunità a sue spese, riuscirebbe a fermare questa ondata inarrestabile di vandalismo e inciviltà troppo spesso o quasi sempre impunita. Avete mai notato l'estate, prendendo un gelato e fermandovi a mangiarlo sul muretto della villa, quanta immondizia c'è nelle aiuole? Pensate che un turista a passeggio per la città resterebbe

> indifferente di fronte a tanta sporcizia? Oppure, mentre viaggiate in auto, l'automobilista davanti a voi che abbassa incurante il finestrino per gettare al vento il pacchetto vuoto di sigarette o magari quello delle patatine? Ragazzi



Fioriere sul lungomare di Siponto

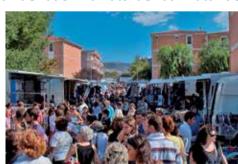
fermi alla panchina che bivaccano lasciando dietro di se' lattine vuote e vaschette di plastica? Viene da pensare che nessuno gli abbia mai indicato un cestino della spazzatura e mostrato che i rifiuti finiscono là dentro e non in giro dove capita. Incivili? Sicuramente. Eppure, ci viene da pensare che la maggior parte di loro, viva in una casa curata e pulita, in cui la mamma passa almeno quattro ore al giorno a pulire e il padre non permette a nessuno di mangiare nell'auto che pulisce regolarmente all'autolavaggio ogni sabato. Genitori che però, fuori dal proprio uscio sbattono tappeti e tovaglie in testa all'inquilino del piano di sotto e che al mare o in foresta lasciano buste di rifiuti sparse sulla spiaggia di fronte ai loro figli che guardano e imparano così, come si "rispetta" il bene pubblico. Parte tutto da lì. Dalla famiglia e dalla educazione che impartiamo ai nostri figli. Solo educandoli al rispetto, li educheremo ad essere cittadini modello e solo quando avremo tanti cittadini modello anche la nostra città sarà bellissima.

Raffaele di Sabato

Il Consiglio di Stato boccia il ricorso degli ambulanti del mercato settimanale

Il giorno di svolgimento rimane il martedì, ormai è storia

Sembrerebbe arrivato al capolinea, almeno dal punto di vista giudiziario, lo scontro tra ambulanti del nord Barese e Bat e l'Amministrazione Comunale di Manfredonia. L'oggetto della contesa? La giornata del mercato settimanale. La sentenza del Consiglio di Stato, infatti, ha bocciato il ricorso degli ambulanti del mercato di Manfredonia ed ha giudicato regolari le procedure adottate dal Comune, legittimato così la decisione di cambiare la giornata di svolgimento del mercato settimanale dal mercoledì al martedì. Evidente rammarico degli ambulanti che avevano già presentato



Il Mercato del mercoledì del rione Monticchio

ricorso al Tar (poi respinto) per chiedere la sospensiva dei provvedimenti presi dall'Amministrazione Comunale sipontina: "il ricorso al Consiglio di Stato a

Roma è l'epilogo di un dramma che ha già prodotto troppe vittime e che non si può consentire ne produca tante altre ancora - così commenta il Co.di.Com Puglia che prosegue - la preoccupazione è enorme ed è giunto il momento della scelta". La geografia dei mercati nelle Province Bari e Bat, a questo punto, potrebbe mutare al punto da indurre alcuni comuni a cambiare la giornata di svolgimento del mercato spostandola proprio al mercoledì, cosa possibile perché ora anche supportata dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Continua a pag. 2



soluzioni per il risparmio energetico

consulenza bollette luce e gas fotovoltaico solare e termico mini eolico lampade a LED · mobilità elettrica · detersivi alla spina info@catturailsole.it www.catturailsole.it

E.LECLERC





8 giugno 2013

In pericolo il Reparto di Cardiologia e UTIC dell'Ospedale S. Camillo De Lellis

"Mala tempora currunt" per il Presidio Ospedaliero "S. Camillo De Lellis" di Manfredonia. Dopo la chiusura del reparto di Ostetricia e Ginecologia, il rischio "contagio" incombe su quello di Cardiologia e UTIC, recentemente trasformato in "Area critica", giusta il D.G.R. n. 3006/2012. Provvedimento non applicato all'Ospedale di Cerignola che, caso strano, conserva la vecchia denominazione, pur non avendo ambedue il servizio di emodinamica, indispensabile per la terapia intensiva in caso d'infarto. Ora sono i dirigenti medici dell'U. O. di Cardiologia e UTIC ad essere seriamente preoccupati. In riferimento alla nota del 17 maggio scorso, a firma del dirigente medico di presidio con la quale si chiede che i referti per le consulenze debbono essere consegnati "tassativamente" il giorno successivo alla richiesta, gli stessi fanno presente che non è possibile adempiere a tale altra incombenza per le seguenti ragioni: "L'U.O. di Cardiologia-UTIC è dotata di 8 posti letto di Terapia Intensiva e di 8 posti di Cardiologia; inoltre, comprende l'attività di un servizio ambulatoriale presso il quale si svolgono esami strumentali per i pazienti ricoverati nella stessa U.O. e nei vari reparti di degenza e per l'utenza esterna, ridotta ormai ai minimi termini. L'organico medico attuale in servizio, destinato ai vari settori (Terapia Intensiva, Cardiologia e ambulato-



rio) è di appena 7 Medici. Le condizioni di lavoro dei medici della Cardiologia e UTIC di Manfredonia sono ormai cronicamente sotto gli standard minimi previsti dall'OMS e dalla legislazione nazionale (minimo 12 unità mediche per 8 posti di terapia intensiva cardiologica", a cui si è fatto cenno anche in alcune delibere di questa ASL), e dalle raccomandazioni delle Società Cardiologiche nazionali ed internazionali, avendo raggiunto anche picchi negativi di soli 4 medici in servizio continuo senza riposi, senza possibilità di aggiornamento e spesso anche senza possibilità di fruire dei congedi previsti dalle norme di legge per varie necessità". Inoltre, i firmatari del documento hanno ribadito che, nonostante la carenza di risorse umane, a fronte di una richiesta sempre più alta di bisogno di salute da parte della popolazione, i medici, con senso di

responsabilità, garantiscono le urgenze e le emergenze. L'auspicio è che il servizio di cardiologia "...dovrebbe essere coperto con organico autonomo durante le ore diurne (di mattina e di pomeriggio), per effettuare le varie prestazioni cardiologiche, innanzitutto per lo stesso reparto di Cardiologia-UTIC e inoltre per il Pronto Soccorso e gli altri reparti ospedalieri, quali la refertazione di ECG urgenti ed ordinari, analisi ECG-Holter, Ecocardiogrammi, Eco-Doppler TSA, test da sforzo, consulenze. Tale servizio ambulatoriale per gli interni e per gli esterni è quasi sistematicamente sguarnito di medici. Inoltre, l'istituto della Pronta disponibilità pomeridiana, pur effettuato dai sottoscritti per senso di responsabilità, non è contemplato dai vigenti contratti nazionali e dal regolamento aziendale e dovrebbe essere remunerato secondo contrattazione separata con coloro che siano disposti a farla". Nel condividere le preoccupazioni dei medici e sicuri di interpretare le istanze dei nostri lettori e dell'intera cittadinanza, da queste colonne esortiamo gli organi istituzionali, in primis la direzione del presidio a desistere da tali propositi e i politici, a tutti i livelli, in testa il sindaco Angelo Riccardi a fare l'impossibile per salvaguardare la nostra struttura ospedaliera e tutelare la salute dei cittadini.

Matteo di Sabato



Z.T.L. (Zona a Traffico Limitato), dal 19 giugno le prime multe

Dal 20.05.2013, è entrata in vigore la ZONA A TRAFFICO LIMI-**TATO**, con il divieto di sosta e transito h24. Con l'entrata in vigore della Z.T.L. finisce così una storia cominciata nel 1997, e con essa lo scempio dei parcheggi selvaggi lungo il Corso (e non solo). Saranno attivi 24 ore al giorno, e dal 19 giugno scatteranno le prime sanzioni; da questa data entrerà definitivamente in vigore anche il nuovo sistema elettronico di rilevazione degli accessi veicolari nella Z.T.L; le zone interessate e gli impianti installati sono 12. Un atto che deve conseguire gli elementari obiettivi di tutela del centro storico, con vista sui princi-

Sognare per continuare a vivere: Schiuma

alla bocca e lingua penzoloni / dopo

chissà quanto sali e scendi / e bussare a

porte d'argento e d'oro / sbattute in faccia

e rimaste chiuse, / Fortunato / - mai nome

fu più sbagliato - / testa china / e coda

tra le gambe come un cane / ammazzato

di botte, / riprende la via di casa. / La

famiglia lo aspetta a bocca aperta / e lui,

in giro da tantissimo tempo, / ha fatto il

pieno / di "No", "Ripassa" e "Levati di

torno", / tutte cose che non riempiono la

pancia / di chi ha la bocca che puzza di

digiuno. / Il Sole, rosso / dalla vergogna

delle tante promesse / fatte la mattina

appena sorto / tra le barche / dalla porta

di levante, / come un traditore / con la

coscienza sporca / si nasconde dietro al

monte. / Il giorno, alla luce di un moccolo

/ di candela, / occhi lucidi, / ripassa / con

visita della città, per salvaguardarne il patrimonio artistico e culturale. Il nuovo disciplinare della Z.T.L. e l'installazione dei varchi elettronici, si prefigge lo scopo di alleggerire, in modo considerevole la circolazione veicolare nel centro della Città, non essendo più tollerabili e possibili gli utilizzi delle aree centrali come collegamento di tra le parti opposte della città, per addentrarsi fino al cuore della stessa in cerca di parcheggio. Il progetto è stato calibrato per con-

> sentire alla popolazione la percezio-

la mente / tutto quello che poteva essere / e non è stato. Si rivede bambino / che gioca alla corda... / ride un po'... / poi, stanco, con un sospiro, / chiude gli occhi e si abbandona / per sempre tra le braccia della Sera. / Tra poche ore, / voglia il cielo / e Dio approvi, tornerà con la faccia di bronzo / il Sole / per dare luce e vita a un altro giorno / pieno di sogni e speranze nuove. / Fortunato, / guarito / per opera dello Spirito Santo / dalle ferite del giorno prima, / si dovrà mettere, come tanti altri, / sulle strade del mondo / ancora una volta in cammino. / Quello che sarà, nessuno / lo sa, però tutti sanno / che se sognare, sperare / è continuare a vivere, / non sognare, non sperare / non è morire, / è molto molto peggio: / è morire ogni

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

ne e la fruizione di una zona vera e propria di traffico limitato, controllata elettronicamente, senza dover far diventare il centro un'area completamente off-limits, consentendo la possibilità di avvicinamento al centro e di percorrenza interna, ma al tempo stesso di tutelare le esigenze dei residenti, i tanti luoghi di interesse storico, coniugato alla fruibilità dei servizi e degli attrattori sociali. Certo, a più di due settimane dall'attivazione dei varchi elettronici, lo scenario non sembra ancora cambiato. La speranza è che, dopo il periodo di pre-esercizio, le multe per i trasgressori arrivino, con puntualità e celerità. Perché questo è un progetto, che con la collaborazione dei cittadini e di tutte le istituzioni, va nella direzione della salvaguardia della convivenza civile, vero cardine di una città che si rispetti.

Graziano Sciannandrone

Segue da pag. 1 - Il Consiglio di Stato boccia il ricorso degli ambulanti

Una protesta ed uno spirito combat-

tivo che però non sembra arrestarsi neanche davanti alla giustizia amministrativa, così come nelle richieste che continuano a pervenire al Comune di Manfredonia: "tutto potrebbe tornare alla normalità se il Sindaco del Comune sipontino cambiasse idea, tanto ha vinto la sua battaglia, ormai". Ricordiamo, per ragion di logica, che la decisione nasce dal diritto, e dalla rivendicazione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Manfredonia (attraverso una deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 22.11.2011) di riprogrammare sul territorio, come sistema provinciale, le giornate e le attività da svolgere; pertanto non un "lotta allo straniero", come denunciato dagli stessi ambulanti ma una rivendicazione del proprio diritto di autonomia nelle scelte ed inoltre la volontà di dare una chance ai commercianti locali, creando un sistema più equo per tutti. Questo dunque l'epilogo di una storia che da circa 18 mesi ha visto, oltre al cambio del giorno, lo spostamento del mercato settimanale, che per oltre trent'anni si è tenuto nel popoloso rione di Monticchio, causando tutta una serie di difficoltà e pericoli riguardanti l'igiene, la sicurezza, e la sanità pubblica. "Ognuno resta libero di continuare a fare dietrologia spicciola, proclami, simil parvenze di buoni propositi e intenti che restano tali; se poi si sceglie di adire le vie legali – dichiara il Sindaco Angelo Riccardi in un comunicato ufficiale del Comune di Manfredonia - è più corretto, serio e responsabile, attenersi a quanto è stato disposto da due differenti gradi di giudizio. Il Comune di Manfredonia non ha cercato e non cerca lo scontro con nessuno, si è piuttosto premurato di creare ed allestire al meglio una struttura mercatale che non trova tanti pari in giro per la Regione, di offrire un supporto logistico per i commercianti al passo con i tempi e nel rispetto delle norme che regolano determinate attività, di permettere ai sempre numerosi (al di là delle chiacchiere) visitatori una piena fruizione dell'area". "Aggiungiamo soltanto che il Consiglio Comunale – chiude Riccardi - è sovrano, nell'osservanza delle leggi dello Stato, all'interno del proprio territorio di competenza perché rappresenta la cittadinanza tutta. Si ponga fine, dato il termine dei gradi di giudizio, ad atteggiamenti che sortiscono l'unico effetto di esacerbare gli animi".

Luisa Buonpane







Punto Unicef a Manfredonia, quali i motivi della chiusura?



L'inaugurazione della sede Unicef presso la Perotto il 15 settembre 2012

Ha destato un certo stupore la notizia della chiusura del punto Unicef a Manfredonia, situata presso la scuola N. Perotto (nominata Scuola Ambasciatrice Unicef), inaugurata a settembre 2012 con grande partecipazione delle autorità politiche e religiose. Tra le iniziative messe in atto, oltre alla collaborazione con numerose scuole elementari, medie e superiori, la Partita del cuore – evento largamente apprezzato dalla cittadinanza -, la serata di beneficenza del 14 agosto 2012, e l'iniziativa "Adotta una pigotta". La (ex) referente, Marta Losapio, aveva già operato, in qualità di referente Unicef per le scuole, presso vari istituti nel corso degli ultimi cinque anni; la realizzazione di una vera e propria sede sembrava dunque il naturale punto di arrivo di un percorso che dura da molti anni. Si è cercato di coinvolgere la cittadinanza, la quale ha prontamente risposto partecipando con entusiasmo alla Partita del cuore, che con la presenza di numerosi ospiti dal mondo della musica e dello spettacolo ha avuto modo di amplificare la presenza dell'Unicef a Manfredonia e di sensibilizzare i cittadini verso la causa promossa "in campo". L'avvenimento è stato largamente amplificato dai media locali, rendendo più forte il binomio beneficenza-divertimento che da sempre tale evento comporta. La giustificazione di questo gesto non è quindi da ricercarsi nello scarso interesse cittadino, visto che pian piano si andava consolidando la presenza di un ente così importante; certamente non trova neanche origine nei

costi sostenuti per il mantenimento della

sede, dal momento che i locali venivano messi a disposizione dal comune in modo del tutto gratuito, utilizzando gli ambienti di pertinenza della Perotto. La liquidazione della sede è avvenuta in modo piuttosto brusco, con un breve comunicato stampa da parte del Presidente Provinciale Comitato Unicef Rosalbina Perricone che dichiara la chiusura della sede senza (apparenti) motivi, e anche per questo numerosi lettori hanno fatto pervenire le loro perplessità a riguardo. Nel comunicato, si esprime la volontà di continuare a collaborare per futuri progetti facendo riferimento alla sede di Foggia, ma forse le cose saranno un po' più difficili ora che non esiste più né un punto Unicef né un suo delegato presso le scuole. In una città dove è forte e numerosa la presenza di istituti scolastici e di parrocchie che prevedono diverse attività per i bambini, forse sarebbe stata altrettanto forte e significativa la permanenza di un organismo dedicato proprio all'infanzia.

Maria Teresa Illiceto

Percorsi-Benessere per una buona **Salute Mentale**

Nella società contemporanea, l'individuo allaccia numerosi rapporti sociali nei diversi ambienti come quello lavorativo, familiare, amicale, sportivo, formativo ed altro. Tutto ciò procura stress ed ansia con ripercussioni negative sul benessere psico-fisico. L'Organizzazione Mondiale della Sanità promuove la Salute Mentale da cui deriva il benessere psichico, fisico e spirituale. Anche i governanti mostrano un'attenzione particolare verso queste tematiche soprattutto in questo periodo di stagnazione economica in cui vacilla maggiormente il benessere delle persone. Nella comunità di Manfredonia è presente, dal 2007, grazie alle volontà del Comune e dell'Asl di FG, il Centro Diurno Alda Merini che organizza, ogni anno, diversi eventi dedicati alla Salute Mentale, promuovendo convegni ed incontri a tema con la collaborazione dell'associazione "Psychè Famiglie per la salute mentale". Quest'anno le due "Giornate della Salute Mentale" saranno presentate dall'Associazione nei medicina preventiva ed educazione alla salute in corpore sano. con lo scopo di promuovere nuovi modelli di

salute in armonia con la natura e gli stili di vita. Il tema proposto è "La Medicina che guarda al futuro", un futuro così vicino che occorre prepararsi in tempo, costruendo il proprio benessere quotidianamente. Pensare al proprio "benessere" significa avere, oltre ad una buona forma fisica, soprattutto la consapevolezza del proprio Sé in armonia con l'altro (la comunità) raggiungibile con una buona Salute Mentale ed emotiva. Il CSM di Manfredonia, con l'impegno continuo del dott. Michele Grossi e dei collaboratori, promuove la Salute Mentale nel nostro territorio, educando la cittadinanza a salvaguardare il proprio benessere, secondo il modello bio-psico-sociale e della medicina olistica, attraverso incontri formativi e di problem solving. Mentre l'Associazione Psychè svolge, nel Centro Diurno, diverse attività socio-riabilitative che abbracciano il campo dell'arte, della musica, del teatro, dello sport e dell'ortoterapia biologica che sta riscuotendo tanto successo tra gli utenti e giorni 8 e 15 giugno con due seminari di 1 familiari. I Greci sostenevano: Mens sana

Grazia Amoruso



Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno

italo@italomagno.com

uesta volta di ristorazione, sperando che qualche solerte rappresentante della categoria non si senta ferito nell'onore, se oso trovarvi qualche magagna. L'autoreferenzialità è una malattia che alligna quando non c'è alcuna voglia di cambiare e, se promana dalle istituzioni, è un evidente rifiuto di sottoporsi al controllo democratico.

Ma torniamo sull'argomento, per mettere subito in evidenza i grandi progressi fatti dai nostri ristoratori, che sono partiti dalle tagliatelle alla bolognese, i cannelloni alla valdostana e la bistecca fiorentina. Tuttavia, giacché io sono, come ben sai, incontentabile, annoto subito che ancora diverse cose vi sono da variare. Innanzitutto chiedo: perché tra gli stuzzichini dei ristoranti non troviamo quasi mai le pettoline, gli scagliozzi o le farrate, opportunamente dimensionate? E perché ci viene spesso servito come antipasto prosciutto e melone e mai coi fichidindia, che sono la nostra memoria giacché, in tempi di fame, si sono nutrite intere generazioni con pane e questo frutto dolcissimo, così pieno di zuccheri, vitamine e sole?

Molto c'è pure da dire sui primi piatti e sul fatto che la "specialità pesce" non sempre utilizza i freschi prodotti del nostro golfo, anzi. Perciò, se la gente va meno al ristorante, non è solo per i costi esagerati, ma anche perché la cucina offerta è spesso omologa e noiosa. Sorvolo sul pane, sistematicamente duro, ma vorrei sapere per quale motivo, nel piatto di orecchiette con la rucola, quest'ultima è così poco presente da sembrare un'erba aromatica. Perché, se chiediamo un piatto di bietole e favette, su pane dorato, rischiamo di mettere in crisi il povero ristoratore. "Ma come venite al ristorante per chiedere questi piatti che si possono fare anche a casa?". Pensate che, nel "Ricettario Cirio" di anni fa, erano consigliate, tra i piatti tipici nazionali, le "Orecchiette e cavoli alla Manfredoniana". Pochi ristoratori lo sanno, visto che neanche inseriscono tale piatto nel loro menù. E se chiediamo seppie ripiene con patate o insalata di murici in aceto o lumachine con mentuccia odorosa mandiamo nel marasma il cameriere. Se, per finire, gli ordiniamo torcinelli al sugo, con patate o arrostiti, ce lo troveremo a terra stecchito.

Tu, Sindaco, mi dirai: "Perché mi vieni a raccontare queste cose?". Te l'ho già detto, la migliore qualità del buon amministratore non è tanto la capacità di fare, quanto quella di stimolare e guidare le energie già presenti nel territorio.

Cordiali saluti.

GRUPPO DI AUTO-AIUTO PER LE MAMME MANFREDONIA

Anche a Manfredonia è nato finalmente un gruppo di mamme di auto-aiuto. È un gruppo all'interno del quale le mamme di Manfredonia si incontrano, si confrontano, si sostengono, si scambiano informazioni ed esperienze su gravidanza, allattamento (avvio e mantenimento), svezzamento, sonno del bambino, differenza tra bisogni e vizi dei bambini, secondo figlio, comprensione del pianto del bambino, coppia genitoriale e coppia coniugale e tanti altri argomenti, fonti di dubbi e ansie. All'interno del gruppo ogni mamma è libera, si concede la possibilità di esprimere alle altre mamme e a se stessa il suo senso di inadeguatezza senza paura di essere valutata come genitore, come spesso accade nello studio del pediatra o con parenti ed amici. Il gruppo si svolge alla presenza dell'ostetrico e della psicoterapeuta. Quest'esperienza nasce dalla consapevolezza che la condizione di adeguatezza genitoriale è caratterizzata sia dalla capacità di attraversare emozioni di segno diverso gioia, dolore, sicurezza, insicurezza, amore, rabbia, sia dalla capacità di affrontare le trasformazioni e i cambiamenti che comporta l'arrivo di un figlio. Scopo di questi gruppi è restituire alle mamme sicurezza e fiducia nella



Centro per la Famiglia Nazareth

propria capacità di prendersi cura del proprio bambino fin da subito e di chiedere l'aiuto giusto quando sente di non farcela da sola. Il gruppo è aperto a mamme in dolce attesa (che possono svolgere contemporaneamente anche i corsi gratuiti di preparazione al parto tenuti dall'ostetrico) e a mamme che hanno già figli. Le mamme si incontrano ogni mercoledì alle h. 19,00 presso il Centro Nazareth sito in via San Giovanni Bosco 41/a (tel.0884535395). Il prossimo appuntamento è mercoledi 12 giugno alle h.19, 00. Gli incontri hanno cadenza quindicinale e sono gratuiti.

Dott.ssa Silvana Spagnuolo psicoterapeuta Centro per la famiglia ""Nazareth" - Manfredonia





email: info@allianzlloydadriatico.it

Mondiali di Beach Volley: Una favola diventata realtà

Smantellati gli ultimi teloni, smontati i tubi che reggevano le reti da gioco e le strutture dei gazebo, raccolte le sedie, lentamente la Spiaggia Castello ha riacquistato l'aspetto che tutti ben conosciamo. Con un po' di nostalgia, chi l'ha vissuta ripensa a quella settimana in cui quel tratto di spiaggia e il castello sono stati scenario dei Campionati mondiali studenteschi di Beach Volley. Per i ragazzi di Manfredonia è stata un'occasione straordinaria di incontro e socializzazione con persone di paesi diversi. Lo stesso è stato per i ragazzi brasiliani, cinesi, francesi, tedeschi, del Liechtenstein, ma anche italiani, ospiti della nostra città. Qui hanno trovato un'accoglienza e un calore che non si aspettavano. La commozione ha colto tutti fin dalla parata della cerimonia di apertura, quando gli applausi del popolo manfredoniano accompagnavano sonoramente il passaggio delle delegazioni. Le lingue e le differenti culture non sono state di nessun impedimento all'incontro di tutta questa gioventù di nazionalità diverse. Si è potuto toccare con mano come lo sport accomuni tutti e annulli le differenze. Abbiamo avuto la possibilità di vedere ragazzi e ragazze che hanno attraversato mezzo mondo per questi campionati, e che si sono impegnati con grande sacrificio per ottenere una



La finale tra Cina e Brasile

vittoria. È stato bellissimo vederli ballare, mangiare, esultare insieme ai nostri ragazzi. Hanno riso insieme quando a Vieste un ragazzo brasiliano ha comprato una busta di orecchiette e le mangiava crude offrendole ai suoi compagni, come fossero patatine. Sono nate belle amicizie che, grazie a Facebook, nonostante le lunghe distanze, resteranno tali. Un evento straordinario che tutti ricorderemo a lungo. In tanti si sono prodigati perché tutto questo, che sembrava impensabile per la nostra città, potesse realizzarsi. Un impegno che per il novanta per cento è stato frutto di puro volontariato. Per questo è doveroso citare tutti coloro che hanno prestato la loro

opera sulla base del proprio spirito cooperativo. Innanzitutto Mimmo di Molfetta, coordinatore provinciale dell'Ufficio scolastico di Ed. Fisica di Foggia, e la Commissione Giochi Sportivi Studenteschi, composta da Pasquale di Gregorio, Michele Marinaro, Antonio Marinaro, Giovanni Cotugno, Flavio de Mori, Lello Fatone e Gino Del Nobile, senza i quali il Mondiale non si sarebbe mai tenuto a Manfredonia. Poi tutte le associazioni di volontariato, che hanno svolto un servizio indispensabile e impagabile, come l'A.V.I., la cooperativa IRIS, l'Associazione Arcobaleno, l'Associazione Gargano 2000, l'Associazione "L'isola che non c'è by Lucio Dalla", l'Associazione Nazionale Carabinieri, il Volley Club di Manfredonia, la PASER di Mattinata per il servizio medico, l'Istituto di vigilanza Casalino, l'Associazione Manfredonia Fotografica, Manfredonia Eventi, la Lega Navale, l'A.S.E., l'Associazione Manfredonia Calcio, il presidente dei Lions Host Club di Foggia Giuliano Muscatiello Valente. E ultimi, ma non meno importanti, i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, veri protagonisti del mondiale. A tutti giunga il sincero e profondo ringraziamento della città di Manfredonia. Va ricordato, inoltre, che l'impegno di spesa per l'intera impresa è stato di € 2.500 da parte del MIUR e di € 11.000 devoluti dal Comune, fondi che sono serviti anche per sistemare la spiaggia e la strada adiacente, che resteranno a beneficio della città e dei cittadini.

Mariantonietta Di Sabato

II Manfredonia Calcio all'ultima fatica per la serie D

Nelle domeniche del 9 e 16 giugno il Manfredonia si giocherà il sogno che insegue da tre anni, quello di Eccellenza, dopo la rovinosa caduta dalle categorie professionistiche: il salto in serie D. Il terzo posto nella stagione regolare e la possibilità di disputare i play off con i vantaggi offerti alle



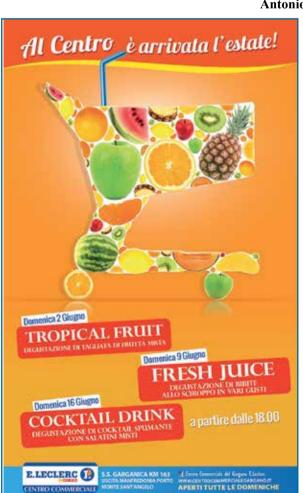
squadre meglio piazzate in classifica, ha permesso agli uomini di mister Cinque di raggiungere la fase nazionale e di superare il difficile scoglio rappresentato dal coriaceo Rende, seconda nel girone calabrese con 69 punti. Per passare alla agognata ex "quarta serie" adesso si deve superare l'ultimo avversario nell'ultima sfida della stagione. L'ultimo ostacolo si chiama Atletico Campofranco, che rappresenta una piccola cittadina siciliana molto appassionata e un gruppo di atleti che finora ha dato molte soddisfazioni ai suoi supporter. Il sorteggio ha voluto la prima gara al Miramare con lo svantaggio legato alla impossibilità di avere la spinta (molto sentita nella "fossa dei leoni") del proprio pubblico nella gara decisiva, la seconda. C'è la piccola consolazione di poter disporre del centrale difensivo più esperto, D'Arienzo, in gara/2, disfida nella quale è più facile immaginare una maggior sofferenza in fase difensiva. Gli ospiti, furbescamente, l'hanno messa sul piano del "Manfredonia blasonato" e di "Davide e Golia"; il presidente Sdanga e mister Cinque tengono troppo all'obiettivo finale per cadere in questa "trappola". L'Atletico Campofranco è squadra giovane, veloce che scende in campo con l'entusiasmo di chi sta facendo un miracolo sportivo; per questo merita tutte le attenzioni che lo staff tecnico sipontino non ha risparmiato neanche alle formazioni "sulla carta" più deboli.

Antonio Baldassarre

Calcio a 5 femminile al PalaScaloria

La gara di serie A del calcio a 5 femminile dello scorso anno tra la Focus Foggia e la Ternana è stata una sorta di esperimento per testare l'impatto di un evento simile sul Palazzetto di Via Scaloria e sul Paese. La risposta di entrambi le componenti è stata forte e convincente per il consigliere comunale delegato allo sport, Alessandro Salinari, e per il presidente della AS Donia, Antonio Fraticelli, la cui squadra femminile ha nella scorsa stagione militato nella serie B Regionale. L'annoso problema della Focus, che a Foggia non ha mai trovato un impianto sportivo idoneo a disputare un campionato di così alto livello, e la voglia del presidente Fraticelli di misurarsi con una realtà così importante, la serie A, ha spinto le due società "intorno ad un tavolo" per verificare la possibilità di far nascere un sodalizio che potesse essere la sintesi dei diversi, ma conciliabili, obiettivi delle due società. La NUOVA FOCUS DONIA è la neonata società di calcio a 5 che disputerà il proprio campionato di serie A, a Manfredonia, presso gli impianti di Via Scaloria, di domenica pomeriggio. Non si contano le importanti ripercussioni sul territorio di un evento di questa portata: la visibilità della nostra cittadina in un ambito frequentato dai più importanti capoluoghi dello Stivale, Roma, Napoli, Terni e Perugia, per esempio, con tutte le positive ricadute sul turismo (a cui Manfredonia sembra voglia vocarsi nei prossimi anni). Anche dal punto di vista più strettamente tecnico l'importante movimento di ragazze della provincia creato dalla AS Donia potrà sicuramente crescere in un contesto di così alta rilevanza. "Siamo contenti delle intese raggiunte con i dirigenti della Focus e della nuova società che potrà essere un volano importante per tutto il territorio e per il calcio a 5 a Manfredonia. ", ha dichiarato il presidente Fraticelli.

Antonio Baldassarre





nostro centro di revisione:

può valere fino a

€ 30 di sconto.

VIENI A TROVARCI E SCOPRI
IL REGOLAMENTO!!!

Da oggi anche Tagliandi Auto

tel. 0884.587476 - info@libergolispneumatici.com

La TARANTELLA VIVE!

Michele Màngano, l'ambasciatore del folk pugliese nel mondo

Con l'esibizione di sabato 8 giugno, in Piazza del Popolo a Manfredonia, si chiude la IV° edizione del "Laboratorio Danze del Sud" anno Accademico 2012-13. Il Laboratorio, diretto dal Maestro Michele Màngano, da anni si occupa dell'insegnamento



e della divulgazione nazionale e internazionale della musica popolare pugliese: dalla Tarantella intesa come movimento vorticoso, danza rotante, alla verticalità dei salti nella Pizzica Salentina, fino ai movimenti 'cielo - terra' della Tammurriata campana. Un mix perfetto tra tradizione e innovazione in chiave assolutamente nuova. Il danzatore di Monte Sant'Angelo, l'Ambasciatore nel mondo della musica e danza popolare "Made in Puglia", ormai entrato nella cerchia dei danzatori più conosciuti al mondo nell'ambito della danza popolare, ha fondato nel 2010 con Enza di Bari e l'Associazione La Bella Cumpagnie "La Scuola di Tarantella e Danze popolari del Mediterraneo" - Federal Academy of Màngano Ballet. Màngano è un rivoluzionario nella vita e nell'arte, l'amore e l'attaccamento alla sua terra fin dalle origini l'hanno portato a distinguersi sui grandi palchi internazionali. "Attraverso la tarantella e tutte le danze popolari - afferma Màngano - proseguo nel mio intento di dar lustro e riconoscimento mondiale al folklore italiano. La mia scuola è stata la prima in Italia ad occuparsi delle danze popolari dal punto di vista performativo. Le attività della scuola infatti prevedono oltre all' insegnamento legato ai passi delle danze tradizionali italiane e del bacino del Mediterraneo, un'introduzione al linguaggio teatrale, corale e coreografico". Se oggi "la tarantella vive" lo si deve sicuramente a lui, ad ogni sua iniziativa per attraversare al passo della tarantella anche l'oceano perché le nostre tradizioni possano essere ammirate in tutto il mondo.

Paolo Licata

Manfredonia News.it

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**N.11 Anno IV del 8 giugno 2013 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia